



Un rapporto dell'OIL mostra un peggioramento dell'occupazione

di Bianca Cuciniello, Dipartimento Internazionale UILCA

L'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) ha pubblicato il suo "Rapporto sul lavoro nel mondo 2012", che dimostra che la crisi occupazionale non è affatto finita anzi, a causa delle misure di austerità, è peggiorata e rischia in futuro ulteriori inasprimenti.

Il rapporto evidenzia le tendenze internazionali e descrive le performance specifiche per ogni paese. Analizza in particolare la crisi dell'occupazione giovanile, la disoccupazione di lunga durata, la diminuzione della qualità del lavoro e la crescente povertà che ne deriva. Affronta gli sforzi per riformare il mercato del lavoro nel mondo, il suo impatto, in particolare l'indebolimento della contrattazione collettiva.

L'OIL richiede un approccio alternativo per rafforzare le norme sul lavoro, incoraggiare il reinvestimento e orientare principalmente le politiche alla crescita e alla creazione di posti di lavoro.

In Europa le tendenze sono particolarmente preoccupanti: dal 2010 il tasso di disoccupazione è aumentato nei quasi due terzi dei paesi in esame, ma la ripresa del mercato del lavoro è bloccata anche in altre economie avanzate, come il Giappone o gli Stati Uniti. Inoltre, l'offerta di posti di lavoro non corrisponde alle esigenze di una popolazione in età lavorativa sempre più ampia e qualificata, come in Cina. I deficit occupazionali restano critici in gran parte del mondo arabo e in Africa.

Non si tratta soltanto di un rallentamento dell'occupazione: dopo quattro anni di crisi, gli squilibri mondiali del mercato del lavoro sono diventati più strutturali. Determinate categorie di persone, come ad esempio i disoccupati da lungo tempo, sono a rischio di esclusione definitiva dal mercato del lavoro; il che significa che potrebbero non riuscire ad ottenere un nuovo impiego anche qualora ci fosse un forte recupero dell'economia. Inoltre, per una quota crescente di lavoratori, l'impiego è diventato più instabile e precario.

Questo rapporto invita i paesi a modificare profondamente l'approccio politico, riconoscendo cioè l'importanza di porre l'occupazione come priorità nell'agenda politica e la necessità di una maggiore coerenza tra le politiche macroeconomiche, sociali e occupazionali.

Il rapporto completo, la relazione di sintesi e altre informazioni sono disponibili nel sito:

<http://www.ilo.org/global/publications/books/world-of-work/lang--fr/index.htm>

Il rapporto completo è disponibile anche in inglese, mentre la sintesi è disponibile in inglese, francese e spagnolo.

17 maggio 2012